

## PRINCIPALI NOVITA' CAMPAGNA ASSICURATIVA 2015

Il 10 marzo 2015 con **D.M. n° 5445** del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è stato approvato il **nuovo Piano Assicurativo Agricolo Nazionale** per l'anno 2015. Tale documento, come previsto dal D.Lgs. 102/2004, ogni anno definisce produzioni agricole, tempistiche e modalità alle quali occorre attenersi affinché i produttori agricoli possano beneficiare dei contributi pubblici - previsti dalla normativa europea e nazionale - a parziale ristoro dei costi sostenuti per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche, da epizootie e fitopatie.

In realtà la più importante novità da segnalare per la campagna assicurativa in fase di avvio è che, a partire dal 2015, il PAAN fa parte del più ampio **Programma di Sviluppo Rurale Nazionale sulla Gestione del Rischio (PSRN)** - attualmente in fase di approvazione presso la Commissione della UE - quale strumento strategico di programmazione, gestione e sviluppo delle misure di intervento, finanziate dall'Europa fino al 31 dicembre 2020, nel settore della gestione dei rischi in agricoltura.

In termini generali il PSRN rappresenta il **documento di rilevanza strategica per l'Italia** che fornisce l'insieme delle informazioni e delle indicazioni operative poste alla base del corretto Impiego delle risorse della PAC (come noto sono stati stanziati complessivamente **1,640 miliardi di euro** per il periodo di programmazione) con particolare attenzione alle modalità di sviluppo e di crescita dell'impiego di strumenti di gestione del rischio. Gli obiettivi centrali della programmazione sono la più ampia possibile diffusione territoriale e l'ampliamento della platea delle imprese beneficiarie. I contenuti del Programma sono comunque soggetti alla valutazione e al monitoraggio annuale e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati.

La nuova impostazione del Piano tiene conto degli orientamenti relativi alla misura della "gestione dei rischi e delle crisi in agricoltura" della Politica di Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/2013 e del PSRN (in corso di approvazione a Bruxelles), dell'OCM unica - sostegno al settore vitivinicolo Reg. Ue. 1308/2013 e del Decreto Ministeriale del 12 gennaio 2015 per la semplificazione della gestione della PAC 2014-2020

La principale novità del Piano assicurativo è **l'abolizione della distinzione tra polizze pluririschio e multirischio**, prevedendo unicamente polizze la cui quantificazione del danno si concretizza come differenza tra resa effettiva e resa assicurata, tenendo conto della compromissione della qualità. In tal modo si aderisce all'impostazione voluta dalla UE, art. 37 Reg. Ue 1305/2013.

Si riportano di seguito i principali aspetti innovativi del PAAN 2015:

- **Distinzione delle avversità.** Per la prima volta, vengono distinte e classificate in **avversità** tra **catastrofali** - caratterizzate da alto impatto territoriale e bassa frequenza (siccità, alluvione, gelo e brina) - e le **avversità di frequenza**, - eventi caratterizzati da alta frequenza, ma a modesto impatto territoriale - (eccesso di neve,

eccesso di pioggia, grandine, venti forti)- e **avversità accessorie** (colpo di sole – vento caldo, sbalzi termici).

AVVERSITA'		
Catastrofali	Frequenza	Accessorie
Alluvione	Grandine	Vento caldo – Colpo di sole
Brina - Gelo	Eccesso di neve	Sbalzo termico
Siccità	Eccesso di pioggia	
	Vento forte	

- **Combinazioni delle avversità.** Il PAAN 2015 prevede la **differenziazione delle combinazioni possibili delle avversità**, quattro le combinazioni possibili:
- tutte le garanzie, sommatoria di catastrofici, frequenza ed accessorie,
  - garanzie catastrofici ed almeno 1 delle garanzie per avversità di frequenza,
  - almeno tre garanzie per avversità di frequenza, più 1 o 2 delle avversità accessorie e, eventualmente, l'avversità gelo-brina,
  - insieme delle garanzie per avversità di tipo catastrofici.

Combinazioni				
	A	B	C	D
Avversità	Alluvione	Alluvione	<i>Almeno 3, tra</i>	Alluvione
	Brina - Gelo	Brina - Gelo	Grandine	Brina - Gelo
	Siccità	Siccità	Eccesso di neve	Siccità
	Grandine	<i>alla quale si può aggiungere almeno 1 tra</i>	Eccesso di pioggia	
	Eccesso di neve	Grandine	Vento forte	
	Eccesso di pioggia	Eccesso di neve	<i>alle quali si può aggiungere</i>	
	Vento forte	Eccesso di pioggia	Vento caldo – Colpo di sole	
	Vento caldo – Colpo di sole	Vento forte	Sbalzo termico	
	Sbalzo termico		Brina - Gelo	

- **Il contributo pubblico** a vantaggio delle imprese agricole a parziale ristoro del costo assicurativo è pari al 65% della spesa ammessa, (come previsto dal Reg. Ue 1305 /2013).
- **Modalità di calcolo parametri contributivi.** Il Piano 2015 ridefinisce le modalità di calcolo dei parametri, semplificando notevolmente la procedura e rendendo gli stessi più aderenti all'andamento reale dei costi assicurativi. Nella sostanza il parametro contributivo 2015 sarà pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza (combinazione). Detta tariffa sarà ottenuta dividendo la somma dei premi di assicurazione dell'anno per i relativi valori assicurati

dell'anno e moltiplicando per cento. Il parametro potrà essere calcolato anche sulla base dei dati provvisori.

Al fine di contenere eventuali differenze tra il tasso assicurativo applicato ed il parametro sono stata introdotta due clausole di salvaguardia in funzione della tipologia di combinazione.

Per le combinazioni A,B,D, qualora con l'applicazione del tasso medio la spesa ammessa risultasse inferiore al 90% del premio, la stessa sarà incrementata fino al 90% del premio effettivamente pagato.

Per la combinazione C la clausola di salvaguardia è al 75%, di conseguenza, qualora con l'applicazione del tasso medio la spesa ammessa risultasse inferiore al 75% del premio, la stessa sarà incrementata fino al 75% del premio effettivamente pagato.

- **Massimo incentivo per i nuovi assicurati.** Per le imprese (identificate tramite il CUAA) che non sono presenti nelle statistiche assicurative degli ultimi 5 anni, è previsto un contributo fino all'65% della tariffa anziché del parametro;
- **Scadenza messa in copertura,** il nuovo Paan ha confermato le date entro le quali debbano essere sottoscritte le polizze assicurative, introdotte lo scorso anno, posticipando per le colture permanenti (frutta e uva) e per le colture a ciclo autunno primaverile (es. frumento, colza) al 20 aprile:
  - per le Colture a ciclo autunno primaverile entro il 20 aprile;
  - per le Colture permanenti entro il 20 aprile;
  - per le Colture a ciclo primaverile entro il 31 maggio ;
  - per le Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate entro il 15 luglio;
  - per le Colture a ciclo autunno invernale e colture vivaistiche entro il 31 ottobre.
- **Individuazione valori massimi assicurabili.** Ai fini del rispetto delle norme europee, nel Piano si precisa che i valori assicurabili relativamente alle produzioni vegetali devono essere contenute nel limite della resa media annua aziendale. La resa media aziendale è pari alla media della produzione ordinaria del trienni o in alternativa dei cinque anni precedenti escludendo l'anno con la produzione più bassa e l'anno e quello con la produzione più elevata.
- **Garanzie per la zootecnia.** Le garanzie mancato reddito e abbattimento forzoso per le produzioni zootecniche sono assicurabili unicamente con polizze in cui sono comprese tutte le epizoozie obbligatorie per singola specie assicurata, cui possono essere aggiunte in tutto o in parte quelle facoltative; le polizze possono coprire anche il mancato reddito delle aree perifocali. Relativamente allo smaltimento viene riconosciuto all'allevatore un contributo fino al 50% del parametro ministeriale, mentre per danni da epizoozie l'entità del contributo è fino al 65% del parametro ministeriale;

- I **costi di smaltimento delle carcasse animali** dovranno riguardare tutte le morti da epizootie;
- **Strutture aziendali**, sono assicurabili unicamente con polizze in cui sono comprese tutte le seguenti avversità: grandine - tromba d'aria - eccesso di neve - vento forte – uragano – fulmine – eccesso di pioggia. Per impianti di produzione arborea ed arbustiva alle avversità già citate si aggiunge il gelo.

Per quanto concerne le modalità operative, relative agli adempimenti necessari per poter beneficiare degli aiuti comunitari previsti, il D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015 (Semplificazione della Gestione della PAC 2014-2020) fissa alcuni elementi innovativi.

Tra gli aspetti maggiormente rilevanti c'è sicuramente il **PAI (Piano Assicurativo Individuale)**, introdotto dal Ministero per limitare le numerose incongruenze riscontrate gli scorsi anni tra i dati del fascicolo aziendale ed il certificato di assicurazione, che purtroppo in numerosi casi hanno dato luogo a sensibili penalizzazioni di contributo a sfavore delle imprese agricole.

La predisposizione del **PAI è un adempimento a carico dell'impresa agricola** che, se intenzionata a dar corso a contratti assicurativi, **dovrà recarsi al CAA** di riferimento per redigere il documento.

Il **PAI** si differenzia dal fascicolo aziendale per un grado di dettaglio molto più marcato, infatti, oltre ai dati anagrafici dell'azienda, **per ogni coltura dovranno essere indicate le relative varietà** che si intendono assicurare (in automatico verrà agganciato anche il prezzo massimo assicurabile) nonché **le rese massime assicurabili**.

Quest'ultimo elemento rappresenta l'aspetto più importante e delicato della campagna assicurativa 2015. Infatti, l'impresa agricola **che non è in grado di attestare** attraverso l'opportuna **documentazione fiscale e contabile le proprie rese** (resa media per prodotto del triennio precedente o la resa media dei cinque anni precedenti, escludendo il più alto o il più basso) potrà, in fase di definizione del PAI, opzionare la propria resa assicurativa massima, tra quelle che gli verranno proposte dall'operatore del CAA.